

RICONCILIARSI PER RINNOVARE LA GRAZIA DEL BATTESIMO

Prima celebrazione della Penitenza

Questa celebrazione vuole aiutare i ragazzi a prendere coscienza che possiamo perdere o offuscare la grazia dataci nel Battesimo e simboleggiata dalla luce della candela e dalla veste bianca; il Signore ci offre come rimedio il sacramento della Penitenza.

Da preparare:

- Il cero pasquale con accanto il libro dei vangeli e una tunica bianca
- tante candele quanti sono i ragazzi
- una o più ciotole con sabbia dove infilare le candele accese dei ragazzi vicino al libro dei vangeli
- alcune invocazioni di perdono che i ragazzi leggeranno durante la celebrazione

INGRESSO

Ai ragazzi viene consegnata la candela spenta.

Il sacerdote che presiede fa l'ingresso, con gli altri sacerdoti, in camice e stola viola.

P. Siamo riuniti, ragazze e ragazzi, genitori e altri fedeli della comunità per ricordare il giorno del nostro Battesimo. Guardando al tempo trascorso ci accorgiamo che tutti siamo venuti meno agli impegni di quel giorno: lo diciamo con la candela spenta. Abbiamo perciò bisogno del perdono di Dio; insieme lo chiediamo. Cantiamo perché il Signore è buono e grande è la sua misericordia.

Canto penitenziale

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

P. La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore, siano con tutti voi.

T. **E con il tuo spirito.**

P. O Dio nostro Padre,
volgi il tuo sguardo su di noi,
divenuti tuoi figli nel Battesimo.
Manda su di noi il tuo Santo Spirito,
perché possiamo riconoscere
la tua bontà e ricever il tuo perdono;
nella gioia di una vita nuova
loderemo il tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

3, 12-17

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Sal 145 (144)

R. Buono è il Signore verso tutti.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. **R.**

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **R.**

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **R.**

Canto al vangelo

Viene portato il vangelo, si acclama: Il Signore è la luce, o altro canto adatto.

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

5, 1-2.13-16

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Parola del Signore.

Omelia

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessione generale dei peccati

P. Cari ragazzi e voi tutti qui presenti, ora io ho la grande gioia di annunciarvi che il Signore, nonostante tutto, ci ama sempre e vuole far risplendere la nostra luce, purificare la nostra vita. La luce che abbiamo spento può essere riaccesa se confessiamo i nostri peccati e gli domandiamo perdono. Diciamo insieme:

R. Perdonaci, Signore, abbiamo peccato.

- La tua luce si è spenta quando ci siamo dimenticati di te e del bene che ci vuoi.
- La tua luce si è spenta quando non abbiamo pregato e non abbiamo fatto attenzione a quello che ci suggerivi di fare nel vangelo.
- La tua luce si è spenta quando abbiamo rifiutato di aiutare gli altri, siamo stati egoisti.
- La nostra veste non è più bianca perché l'abbiamo sporcata con la nostra cattiveria.

Seguono le invocazioni preparate dai ragazzi.

P. Pensando che siamo tutti peccatori, mettiamoci in ginocchio e diciamo insieme:

T. Confesso a Dio onnipotente.

P. Alziamoci e invociamo da Dio nostro Padre il perdono per diventare capaci di perdonare anche noi.

T. Padre nostro.

P. Guarda con bontà, o signore,
i tuoi figli che si riconoscono peccatori
e fa' che liberati da ogni colpa
per il ministero della tua Chiesa,
rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

L. Ora ci avviciniamo al sacerdote con la nostra candela spenta per manifestare al Signore di essere peccatori e per ricevere il suo perdono. Il sacerdote alla fine del colloquio ci indicherà un impegno da compiere come segno della nostra volontà di cambiamento. Quindi andremo ad accendere la nostra candela al cero, come segno di vita nuova, e la metteremo vicino al libro dei vangeli.

PREGHIERE E CANTI DURANTE LE CONFESIONI INDIVIDUALI

È opportuno che durante le confessioni individuali qualcuno aiuti i ragazzi nella preghiera, con invocazioni e canti.

Canto penitenziale – Pausa di silenzio

L. Con il Battesimo il Signore ci ha strettamente uniti a lui e il suo Spirito ci rende membra vive della Chiesa. Ascoltiamo l'invito di Gesù a restare uniti a lui per vincere il male e sconfiggere ogni nostro peccato e per portare con lui frutti di bene. Diciamo insieme:

T. **Custodiscici, Signore, nel tuo amore.**

L. Gesù ci dice: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi».

T. **Custodiscici, Signore, nel tuo amore.**

L. Gesù ci dice: «Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla».

T. **Custodiscici, Signore, nel tuo amore.**

L. Gesù ci dice: «In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore».

T. **Custodiscici, Signore, nel tuo amore.**

L. Gesù ci dice: «Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

T. **Custodiscici, Signore, nel tuo amore.**

Canto penitenziale. Pausa di silenzio.

L. Per rimanere nel suo amore, rinnoviamo ora il nostro impegno a seguire i comandamenti del Signore nostro Dio. Diciamo a Dio la nostra volontà di vivere la sua Parola e ripetiamo:

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non avrai altri dèi di fronte a me.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Ricòrdati del giorno di festa per santificarlo.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Onora tuo padre e tua madre.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non ucciderai.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non commetterai atti impuri.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non ruberai.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non desidererai le cose del tuo prossimo.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Non desidererai la moglie del tuo prossimo.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

L. Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

T. **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

Canto penitenziale. Pausa di silenzio.

L. Insieme, domandiamo ancora perdono a Dio nostro Padre e diciamo.

T. **Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

L. Ci siamo dimenticati di pregare, Signore, per ringraziarti dei tuoi doni.

T. **Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

L. Non siamo stati buoni e sinceri con i genitori e con gli amici.

T. **Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

L. Abbiamo cercato quello che ci faceva comodo, ci siamo preoccupati poco degli altri.

T. **Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

Canto penitenziale. Pausa di silenzio.

RINGRAZIAMENTO

Alla fine delle confessioni individuali, si fa il ringraziamento comunitario.

P. Il Signore è stato buono con noi. Manifestiamo il nostro grazie:

T. **Gloria a te, Signore, tu ci vuoi bene.**

P. Tu sei sempre per noi luce, e indichi ogni giorno la strada del bene.

T. **Gloria a te, Signore, tu ci vuoi bene.**

P. Tu sei il buon pastore che non vuole mai perdere nessuna delle sue pecore.

T. **Gloria a te, Signore, tu ci vuoi bene.**

P. Tu sei il medico delle nostre anime che ci libera da tutti i peccati.

T. **Gloria a te, Signore, tu ci vuoi bene.**

P. Tu vuoi starci sempre vicino perché non ci perdiamo.

T. **Gloria a te, Signore, tu ci vuoi bene.**

Canto di ringraziamento.

BENEDIZIONE

P. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

T. **Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

T. **Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

T. **Amen.**

P. Il Signore vi ha perdonato: andate in pace.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale.